

Conto economico (migliaia)	Commessa Istituzionale		Mercato		Deposito		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
Valore della Produzione	361.163	218.308	3.971	3.682	1.963	1.001	368.997	220.988
- Spese per materie prime	-16.185	-20.813	-10	-9	-3	-12	-16.198	-20.934
- Spese per servizi	-255.049	-114.236	-1.958	-1.314	-159	-297	-267.166	-115.847
Valore Aggiunto	79.929	81.158	2.003	2.369	1.401	692	83.333	84.207
- Godimento beni di terzi	-5.519	-5.981	-144	-150	-15	-44	-5.678	-6.175
- Costo del lavoro	-61.912	-67.812	-1.122	-1.498	-1.437	-1.221	-64.471	-69.529
- Oneri diversi di gestione	-1.817	-2.417	-46	-87	-2	-18	-1.867	-2.520
Margine operativo lordo	10.881	14.946	689	626	-63	-69	11.517	14.983
- Ammort. II - Accant. II e Svalutaz. II	-13.868	-8.536	-49	-2.992	-88	-78	-13.205	-11.608
Margine operativo netto	-2.187	6.410	640	-2.368	-141	-667	-1.688	3.377
Proventi finanziari		79	5.339	4.593	13		5.352	4.642
Oneri finanziari		-79	-2.468	-1.970			-2.468	-2.049
Reddito Corrente	-2.187	6.410	3.511	227	-128	-667	1.196	5.970
+/- reddito della gestione straordinaria	2.108	2.232	37	428	96		2.241	2.658
Reddito ante imposte	-79	8.642	3.548	655	-32	-667	3.437	8.628
- Imposte sul reddito (a carico Sogin)	-2.284	-4.203	-551	-203	-49	-22	-2.904	-4.428
Reddito Netto	-2.363	4.439	2.917	452	-81	-689	473	4.200

Il valore della produzione della commessa nucleare è determinato in base al modello di remunerazione stabilito dall'Autorità con la delibera 194/2013/R/eel e la 527/2013/R/eel.

Il valore della produzione delle altre attività svolte da Sogin (Attività di mercato) è maggiore di circa 290 mila euro rispetto al 2012. Il margine operativo lordo è risultato positivo (689 mila euro), confermando il trend dell'anno precedente con un leggero incremento. Il risultato complessivo delle attività di mercato, dopo le imposte è nettamente superiore rispetto al 2012 grazie ai minori accantonamenti, infatti nel 2012 erano stati svalutati i crediti vantati nei confronti del Commissario per l'emergenza rifiuti in Campania per circa 3 milioni di euro.

I costi per materie prime, per il totale Sogin, registrano una riduzione dovuta ai minori acquisti mentre il forte incremento dei costi per servizi è dovuto al combustibile. Sono trascurabili i suddetti costi per l'attività di mercato.

L'incremento dei costi per prestazioni di servizio è dovuto principalmente all'alienazione onerosa del rimanente Plutonio derivante dalla gestione Creys Malville e del Plutonio già separato dal riprocessamento in Francia.




Nel 2013 il costo complessivo del personale è stato pari a 64,47 milioni di euro (di cui 0,47 milioni di euro per incentivi all'esodo), in aumento di 3,94 milioni di euro rispetto al 2012 (60,53 milioni di euro).

La diminuzione degli oneri diversi di gestione si riferisce principalmente a minori costi per imposte e tasse diverse e riduzione delle spese generali diverse (acquisto libri e riviste, spese di rappresentanza e certificati).

I proventi finanziari complessivi sono aumentati per via della migliore gestione delle disponibilità liquide. L'aumento degli oneri finanziari è essenzialmente imputabile ai maggiori interessi da riconoscere al Ministero dello Sviluppo Economico per i fondi della *Global Partnership*.

Il risultato negativo del settore Deposito è dovuto alla prudente non capitalizzazione di alcuni costi indiretti afferenti al settore stesso.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.

In relazione alla procedura stabilita dalla delibera 194/2013/R/eel, con alcuni correttivi, Sogin ha inoltrato all'Autorità, per approvazione, i rendiconti dei consuntivi 2013, nel mese di febbraio 2014. Nel mese di aprile 2014 l'Autorità ha chiesto chiarimenti e integrazioni ai documenti presentati, cui Sogin ha risposto all'inizio di maggio 2014.

Il 6 giugno 2014, con delibera 260/2014/R/eel, l'Autorità ha riconosciuto i corrispettivi per le attività svolte nel 2013.

Con riferimento a quest'ultima delibera, ai rendiconti presentati ed all'articolato della delibera 194/2013/R/eel, le componenti positive e negative di reddito sono elencate nella tabella che segue, con evidenza del margine conseguito per ciascuna fattispecie.

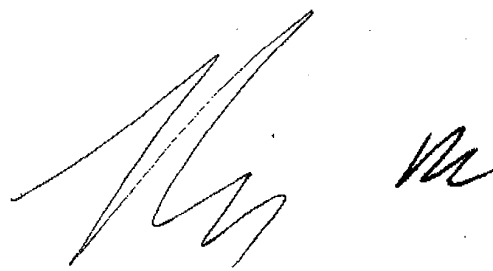
Commessa nucleare 2013	Riferimenti Delibere	componenti positive	componenti negative	marginale
Riconoscimento costi esterni:		270.148.955	270.266.487	-117.532
Smantellamento al netto commisurabili	Delib. 194/13 All. A - art.3	54.362.400	54.362.400	-
Obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art.5	20.292.815	20.410.347	-117.532
Combustibile	Delib. 223/13 comma 11	182.405.648	182.405.648	-
Commisurabili	Delib. 527/13 comma 8	13.088.092	13.088.092	-
Riconoscimento costi personale:		47.343.979	47.343.979	-
Obbligatori	Delib. 194/13 All. A - art.5	30.057.132	30.057.132	-
Commisurabili	Delib. 527/13 comma 8	17.286.847	17.286.847	-
<b>Totale</b>		<b>317.492.934</b>	<b>317.610.466</b>	<b>-117.532</b>
Minori ricavi vendita materiali e formazione a Terzi	Delib. 194/13 All. A - art. 13, comma 1 e 2	-508.278	-	-508.278
Ricavi per sopravvenienze	Delib. 194/13 All. A - art. 13, comma 1 e 2	2.484.047	-	2.484.047
Costi efficientabili	Delib. 194/13 All. A - art. 7 e Delib. 632/13	32.750.522	32.216.155	534.367
Esodo personale	Delib. 194/13 All. A - art.8	456.233	456.233	-
Costi ad utilità pluriennale	Delib. 194/13 All. A - art.4	6.203.528	6.433.288	-229.760
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A - art.2	-	6.634.524	-6.634.524
Gestione finanziaria	Delib. 194/13 All. A - art. 4, comma 7	-	-	-
<b>Totale prima delle imposte</b>		<b>358.878.986</b>	<b>363.350.667</b>	<b>-4.471.681</b>
Proventi Straordinari		2.107.765	-	2.107.765
Imposte	Delib. 103/08 All. A - art. 2, comma 7	2.283.802	2.283.802	-
<b>Utile netto dell'esercizio commessa nucleare</b>		<b>363.270.553</b>	<b>365.534.469</b>	<b>-2.263.916</b>

Come si evince dalla tabella, i margini positivi della commessa sono correlati:

- a "Ricavi per sopravvenienze" che non concorrono all'incremento degli acconti nucleari, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall'Autorità;
- alla maggiore efficienza realizzata nell'anno rispetto a quella predeterminata dall'Autorità nella delibera 194/2013/R/eel e 632/2013/R/eel con riferimento ai cosiddetti "costi efficientabili" e cioè non direttamente commisurati all'avanzamento dello smantellamento;
- a "Proventi straordinari" che non concorrono all'incremento degli acconti nucleari.

I margini negativi si evidenziano in corrispondenza:

- dei "Ricavi da vendita di materiali e formazione a Terzi" relativi ad attività commisurate all'avanzamento, in quanto rettifiche di costi o ricavi riconosciuti nel passato dall'Autorità;



- degli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri; gli accantonamenti per oneri per attività commisurate all'avanzamento saranno eventualmente riconosciuti dall'Autorità in occasione della loro manifestazione numeraria;
- ai costi ad utilità pluriennale, in relazione alla differenza tra i criteri di remunerazione fissati dall'Autorità rispetto alle modalità di ammortamento adottate dalla Società;
- dell'imposte di periodo che rimangono a carico della Società nella misura forfetariamente stabilita dall'Autorità nel 32,17% del totale del margine evidenziato in tabella prima delle imposte.

Complessivamente si evidenzia per la commessa nucleare un risultato negativo dopo le imposte correlato alla gestione ordinaria della Società.

#### **Lo stato patrimoniale**

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013 è qui di seguito sintetizzata e raffrontata a quella al 31 dicembre 2012.

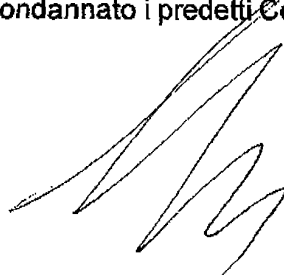
Migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>31.153</b>	<b>32.628</b>	<b>-1.475</b>
immateriali	7.338	8.344	-1.006
materiali	21.154	21.635	-481
finanziarie	2.661	2.649	12
<b>Attivo circolante</b>	<b>205.754</b>	<b>77.753</b>	<b>128.001</b>
rimanenze	1.126	2	1.124,00
crediti verso clienti (*)	116.573	17.592	98.981
crediti tributari	65.218	47.719	17.499
altre attività	22.837	12.440	10.397
<b>Liquidità</b>	<b>167.153</b>	<b>194.417</b>	<b>-27.264</b>
impieghi finanziari a breve termine	-	-	-
depositi, c/c bancari e cassa	167.153	194.417	-27.264
<b>Totale attivo</b>	<b>404.060</b>	<b>304.798</b>	<b>99.262</b>
<b>Passivo circolante</b>	<b>336.107</b>	<b>200.300</b>	<b>135.807</b>
acconti da clienti	723,00	-	723
debiti verso fornitori (")	208.843	57.142	151.701
debiti verso istituti previdenziali	3.072	4.178	-1.106
debiti tributari	553	818	-265
debito verso MSE per Global Partnership	-108.948	-122.567	13.619
altre passività	231.864	260.729	-28.865
<b>Acconti nucleari</b>	<b>-</b>	<b>42.868</b>	<b>-42.868</b>
<b>Fondi</b>	<b>23.552</b>	<b>17.702</b>	<b>5.850</b>
fondo TFR	11.153	11.386	-233
fondi per rischi e oneri	12.399	6.316	6.083
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44.401</b>	<b>43.928</b>	<b>473</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>404.060</b>	<b>304.798</b>	<b>99.262</b>

(\*) Include i crediti verso imprese controllate

(") Include i debiti verso imprese controllate

Le immobilizzazioni materiali e immateriali si riducono per effetto del maggior peso degli ammortamenti rispetto alle acquisizioni o all'incremento delle immobilizzazioni in corso.

La voce più significativa dei crediti verso clienti è rappresentata dal credito che la Società vanta nei confronti del Commissario del Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania e del Commissario del Governo per l'emergenza rifiuti sempre della Regione Campania. Il Tribunale ordinario di Napoli con sentenza del 7 luglio 2010 ha accolto le richieste avanzate da Sogin nel giudizio R.G. n. 39828/2005 e ha condannato i predetti Commissari




al pagamento di buona parte del credito, circa 13,4 milioni di euro (cui andranno sommati gli interessi legali della mora al saldo), a fronte di un credito complessivo di 14,9 milioni di euro, a favore della Sogin. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza è stato notificato, presso il domiciliatario di Sogin Spa, l'atto di appello dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. In data 6 luglio 2011 si è tenuta la prima udienza, nell'ambito della quale, l'Avvocatura distrettuale ha avanzato istanza di sospensione cautelare dell'efficacia esecutiva della sentenza di condanna di primo grado.

La Corte d'appello di Napoli, ritenendo di valutare quali gravi motivi, ai sensi del combinato disposto degli articoli 283 c.p.c. e 351 c.p.c., "l'entità della somma oggetto di condanna in primo grado", ha accolto l'istanza di sospensione. Era stata fissata per il 19 dicembre 2012 una nuova udienza per la precisazione delle conclusioni ma è stata rinviata al 24 aprile 2013 e nuovamente rinviata al 26 marzo 2014; in tale udienza il Collegio ha trattenuto la causa in decisione concedendo alle parti i termini ordinari per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Nel corso dell'esercizio 2012, considerata la difficoltà di liquidazione del credito in esame, con riferimento ad esso ha operato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per oltre 2,9 milioni di euro per effetto del quale il valore complessivo del credito è esposto pari a 11.009.812 euro.

Si fa presente che a fronte del suddetto credito sussiste un debito verso CESI di 7,4 milioni di euro, che per espressa pattuizione contrattuale verrà regolata dopo che Sogin avrà incassato il suo credito.

Nel corso del 2013 non si è ritenuto invece di svalutare ulteriormente il credito non sussistendo nuovi elementi rispetto al 31 dicembre 2012.

I crediti verso clienti si incrementano soprattutto per il credito vantato nei confronti dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, rappresentato dalla differenza tra il saldo degli acconti nucleari ricevuti e la copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità sostenuti da Sogin nell'esercizio concluso.

I crediti tributari subiscono un incremento ed esso si riferisce principalmente al credito IVA generato nel 2013; si ricorda che tale credito si genera in quanto i proventi derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica sono percepiti da Sogin al netto di questa imposta, dato che essi non hanno natura di corrispettivo. Le altre attività (essenzialmente Crediti verso altri) sono aumentate per una nota credito da ricevere da Areva per il mantenimento della capacità operativa dei trasporti verso la Francia.

La diminuzione della liquidità è essenzialmente imputabile ai maggiori pagamenti effettuati a fronte dell'incremento delle attività.

Nell'esercizio 2013 la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha effettuato erogazioni per complessivi 220 milioni, di cui: 15 milioni ad gennaio, 30 milioni a febbraio, 15 milioni a marzo, 50 milioni ad aprile, 40 milioni a luglio, 70 milioni ad ottobre, disposte con le delibere 581/2012, 123/2013, 279/2013 e 405/2013.



Il debito nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico, per la gestione dei fondi *Global Partnership*, registra un decremento per effetto dei pagamenti effettuati nel corso del 2013.

L'annullamento del valore degli acconti nucleari è dovuto alla riclassificazione tra i crediti verso clienti del credito vantato nei confronti dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico rappresentato dalla differenza tra il saldo degli acconti nucleari ricevuti e la copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità sostenuti da Sogin nell'esercizio concluso.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) si riduce per effetto delle cessazioni dal servizio di personale dipendente e in conseguenza della nuova disciplina previdenziale per la quale, a partire dall'esercizio 2007, il TFR maturato confluisce nei fondi pensione.

Per i debiti verso fornitori l'elevato incremento è dato dalle fatture ricevute da Areva di circa 146 milioni di euro, relativa al trasferimento del Plutonio da Sogin ad Areva.

Il fondo per rischi e oneri si è incrementato a fronte di una possibile revisione dell'importo che sarà erogato dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema



idrico per il 2013, nonché per una possibile revisione degli importi erogati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico relativi agli esercizi 2008, 2009, 2011 e 2012.

Il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni proprie.


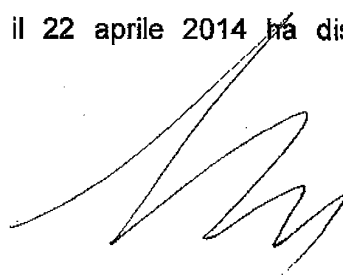
In tema di contenziosi con l'Amministrazione finanziaria si segnala che:

- in merito al Processo verbale di costatazione (PVC) dell'Agenzia delle Dogane del 7 maggio 2008, che ha riguardato l'anno d'imposta 2006 (a fronte del rimborso dell'istanza presentata nel 2007), l'Agenzia delle Entrate ha predisposto la sospensione della somma di circa 304 mila euro a copertura dell'atto di contestazione n. TJBCO0800041 inviatoci in data 7 settembre 2010 per presunte irregolarità circa la registrazione di fatture intracomunitarie. In data 8 ottobre 2010 la Sogin ha presentato le relative deduzioni difensive in quanto, tra le altre cose, non vi era alcuna corrispondenza tra il danno causato all'Erario (nessuno, in termini economico-finanziari) e le sanzioni irrogateci. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Contro il provvedimento di sospensione della quota relativa all'istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 di cui sopra, la Sogin ha opposto ricorso in data 3 febbraio 2011 anche in ragione del fatto che ancora non era pervenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate, alcuna formale irrogazione di sanzioni. L'Agenzia in data 6 ottobre 2011 ha notificato a Sogin l'atto di irrogazione delle sanzioni n. TJBIR0800010, contro il quale è stato opposto ricorso in data 5 dicembre 2011 e messo in discussione in data 14 gennaio 2013. Nell'udienza sono state ribadite le ragioni per le quali si richiede l'annullamento dell'atto di irrogazione delle sanzioni e il rimborso dell'IVA ingiustificatamente sospeso. La relativa sentenza, emessa il 23 maggio 2013, ha accolto i ricorsi ritenendo illegittimi e non motivati i provvedimenti di sospensione del rimborso IVA e di irrogazione delle sanzioni. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha prodotto appello



in data 16 gennaio 2014. Sogin, in data 24 marzo 2014, ha depositato le controdeduzioni. La discussione dell'appello è pendente e l'esito a favore di Sogin è da ritenersi possibile.

- con riferimento invece al provvedimento prot. n. 2009/125625 del 6 novembre 2009 di riesame della liquidazione automatizzata della dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2006, si segnala che esso riguarda la contestazione della presunta impropria compensazione del credito rinveniente dalla dichiarazione IVA per l'anno d'imposta 2005, avvenuto in data 16 gennaio 2006. A parere dell'Ufficio il credito emergente dalle liquidazioni precedenti al primo anno di adesione alla liquidazione IVA di Gruppo non può essere compensato, in compensazione F24, né dalla controllante né dalle controllate, ma deve essere trasferito interamente al Gruppo. Pertanto, in funzione di tale assunzione, viene disposto il totale trasferimento del credito dell'anno 2005 alla procedura dell'IVA di Gruppo e quindi la formazione di un debito (di pari importo) per la Società controllante e di un maggior credito (di pari importo) per il Gruppo. Di conseguenza la formazione di tale debito ha comportato l'emissione di una comunicazione di irregolarità con l'evidenziazione di un minore credito da versare per 516.459 euro, di sanzioni per 154.938 euro e di interessi per 46.110 euro. Le contestazioni mosse dall'Amministrazione non sono condivisibili. Infatti appare legittimo sostenere che il credito IVA maturato in capo alla Società controllata al 31 dicembre si consolidi a tale data e possa essere utilizzato in compensazione "esterna" dal primo giorno successivo alla chiusura del periodo di imposta. In data 10 maggio 2010 è stata notificata a Sogin la cartella esattoriale numero 097 2010 01103833 86, relativa al provvedimento di cui sopra. E' stato presentato, il 7 luglio 2010, il ricorso presso l'Agenzia delle Entrate di Roma e depositato presso la Commissione tributaria provinciale di Roma il 26 luglio 2010. Si precisa che l'importo iscritto a ruolo di 750.876 euro (al netto degli ulteriori interessi e dei compensi di riscossione per circa 40 mila euro) è stato già trattenuto dall'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione, nel primo trimestre 2010, del credito IVA 2005 (istanza del 2006); la sentenza emessa il 22 aprile 2014 ha disposto



l'annullamento della cartella esattoriale anche per la parte non oggetto del precedente sgravio.

- in data 29 dicembre 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Sogin l'atto di recupero di credito di imposta N. TJBCR0200004/2011, per un totale di 518.008,57 euro, per aver prodotto in ritardo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di "contribuente virtuoso" prevista dall'articolo 38-bis, comma 7 lett.c) del DPR 633/1972, per operare la compensazione, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, dell'eccedenza di debito della controllata Nucleco Spa (1.244.554 euro) trasferita nell'anno di imposta 2006 e compensata con i crediti IVA di Sogin (ammontanti a 10.911.938 euro). La società in data 17 febbraio 2012 ha presentato ricorso avverso il suddetto atto all'Agenzia delle Entrate, depositandolo in data 29 febbraio 2012, alla Commissione tributaria provinciale di Roma. L'udienza ancora non è stata fissata ma l'esito del contenzioso può considerarsi favorevole a Sogin.
- in data 14 settembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Sogin l'atto di recupero di credito di imposta N. TJBCR0200002/2012, per un totale di 659.403,27 euro, per aver prodotto in ritardo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di "contribuente virtuoso" prevista dall'articolo 38-bis, comma 7 lett.c) del DPR 633/1972, per operare la compensazione, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, dell'eccedenza di debito della controllata Nucleco Spa (1.442.742 euro) trasferita nell'anno di imposta 2007 e compensata con i crediti IVA di Sogin (ammontanti a 9.669.422 euro). La società in data 9 novembre 2012 ha presentato ricorso avverso il suddetto atto all'Agenzia delle Entrate, depositandolo in data 3 dicembre 2012, alla Commissione tributaria provinciale di Roma, richiedendone la riunione con il ricorso sopra detto. L'udienza ancora non è stata fissata.
- in data 7 gennaio 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Sogin l'atto di recupero di credito di imposta N. TJBCR0400004/2013, per un totale di 653.119,00 euro, per aver prodotto in ritardo la dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di "contribuente virtuoso" prevista dall'articolo 38-

*bis*, comma 7 lett.c) del DPR 633/1972, per operare la compensazione, nell'ambito della procedura IVA di Gruppo, dell'eccedenza di debito della controllata Nucleco Spa (1.820.840 euro) trasferita nell'anno di imposta 2008 e compensata con i crediti IVA di Sogin (ammontanti a 14.300.152 euro). La società in data 13 febbraio 2014 ha presentato ricorso avverso il suddetto atto all'Agenzia delle Entrate, depositandolo in data 25 febbraio 2014, alla Commissione tributaria provinciale di Roma, richiedendone la riunione con il ricorso sopra detto. L'udienza ancora non è stata fissata ma l'esito del contenzioso può considerarsi favorevole a Sogin.

In materia ambientale, si segnala che sono pendenti alcuni ricorsi, specificatamente due presso il TAR del Lazio e uno presso il Consiglio di Stato, sostenuti da Legambiente avversi la compatibilità ambientale espressa nei decreti ministeriali riguardo alcuni progetti della Sogin di disattivazione di siti e di realizzazione di un impianto di solidificazione dei rifiuti radioattivi. Per tali contenziosi, il cui *petitum* è di indeterminabile quantificazione, si ritiene possibile un esito sfavorevole alla Società.

#### **Il rendiconto finanziario**

I flussi finanziari generati nel 2013 sono rappresentati nei rendiconti che seguono e sono messi a confronto con quelli dell'anno precedente.

La prima tabella evidenzia i flussi di cassa con riferimento ai diversi destinatari raggruppati in classi omogenee.

La seconda evidenzia i movimenti finanziari in relazione alle poste del conto economico ed alle variazioni di quelle dello stato patrimoniale.



**Rendiconto dei flussi di cassa per classi di destinatari**

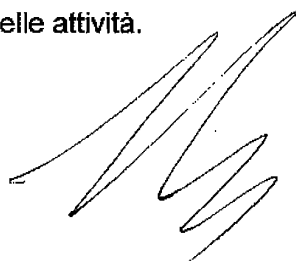
(migliaia di Euro)	2013	2012
<b>TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALE AL 1° GENNAIO</b>	<b>194.417</b>	<b>164.375</b>
<b>LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO</b>		
<b>Entrate</b>		
Cassa Conguaglio Settore Elettrico	220.000	175.000
Conto deposito Global Partnership	0	66.068
Istituti bancari e finanziari	5.345	4.098
Clienti	2.055	4.279
Altre:	74	14.484
erario (imposte e tributi)	0	14.093
istituti assicurativi	38	115
dividendi Nucleco	0	0
personale (entrate diverse)	0	0
terzi diversi	36	276
<b>Totale entrate</b>	<b>227.474</b>	<b>263.929</b>
<b>Uscite</b>		
Personale	66.278	67.138
Stipendi e salari, TFR	31.654	31.863
istituti previdenziali	17.719	16.452
ritenute Irpef	14.352	16.197
associazione dipendenti	2.351	2.025
uscite diverse	202	601
Fornitori	167.045	151.045
Altre	21.415	15.704
erario (imposte e tributi)	3.824	5.488
istituti assicurativi	271	477
istituti bancari e finanziari	49	173
fornitori Global Partnership + MSE	16.026	8.253
terzi diversi	1.245	1.313
<b>Totale uscite</b>	<b>254.738</b>	<b>233.887</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO</b>	<b>-27.264</b>	<b>30.042</b>
<b>TOTALE DISPONIBILITA' FINALE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>167.153</b>	<b>194.417</b>

**Rendiconto per poste di bilancio**

<i>(migliaia di euro)</i>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>DISPONIBILITA' INIZIALI AL 1° GENNAIO</b>		
Cassa	9	7
Banche – Rapporti di conto corrente	194.408	159.078
Banche – Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	-	5.290
<b>TOTALE DISPONIBILITA' INIZIALI</b>	<b>194.417</b>	<b>164.375</b>
<b>LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO</b>		
<b>Autofinanziamento</b>		
Utile netto dell'esercizio	473	4.200
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.683	2.709
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.867	3.901
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	6.083	475
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-233	-732
<b>Totale autofinanziamento</b>	<b>12.873</b>	<b>10.553</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione operativa</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali netti	-1.677	-2.038
Investimenti in immobilizzazioni materiali netti	-3.386	-3.065
Variazione netta del circolante	7.806	62.889
<b>Totale liquidità generata dalla gestione operativa</b>	<b>2.743</b>	<b>57.786</b>
<b>Variazione acconti per attività nucleari</b>	<b>-42.868</b>	<b>-38.302</b>
<b>Fabbisogno finanziario del periodo</b>	<b>-27.252</b>	<b>30.037</b>
<b>Variazione delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-12</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NEL PERIODO</b>	<b>-27.264</b>	<b>30.042</b>
<b>DISPONIBILITA' FINALI</b>		
Cassa	10	9
Banche – Rapporti di conto corrente	167.143	194.408
Banche – Depositi a breve termine	-	-
Impieghi finanziari a breve termine	-	-
<b>TOTALE DISPONIBILITA' FINALI</b>	<b>167.153</b>	<b>194.417</b>

La diminuzione della liquidità è essenzialmente legata alle maggiori uscite imputabili in sostanza alle maggiori attività, in particolare:

- maggiori pagamenti ai fornitori imputabili;
- nell'ambito del progetto *Global Partnership*, maggiori pagamenti a fornitori di beni e servizi sono dovuti all'andamento delle attività.




PAGINA BIANCA